

Rassegna del 29/04/2023

Nazione Pisa-Pontedera	Rubinetti a secco per alcune ore	...	1
Tirreno Lucca-Pistoia-Montecatini	Libertas quarta, Calcinaia va ko	...	2
Tirreno	Banco Fiorentino. Utili record ed espansione nella regione	Andreini Elisa	3

CALCINAIA

Rubinetti a secco per alcune ore

Acque comunica che per lavori sulla rete idrica nel comune di Calcinaia, dalle ore 23 di mercoledì 3 alle 6 di giovedì 4 maggio, verrà sospesa l'erogazione idrica in tutto il territorio di Calcinaia e a Pardossi nel comune di Pontedera. Per limitare i possibili disagi agli utenti saranno allestiti quattro punti di approvvigionamento idrico sostitutivo così dislocati: in piazza Timisoara (piazza del mercato) e in via Tosco-Romagnola (nei pressi del Cottolengo) a Fornacette, in via Corsi a Calcinaia-capoluogo e in via Pio la Torre a Pardossi.



Libertas quarta, Calcinaia va ko

In classifica biancorossi primi tra gli esclusi dai playoff

CALCINAIA

64

LIBERTAS

77

CALCINAIA: Dal Canto F. 1, Picariello 8, Dal Canto A. 13, Nufrio 7, Foschi 4, Coscetti 3, De Luca, Napoli 2, Giari, Cei, Bartalucci 19, Nelli 7. All. Ierardi

LIBERTAS: Canciello 4, D'Ascanio 8, Mattei 2, Giovannetti 2, Fracassini 8, Lombardi 6, Morello 4, Guidi 15, Ceconi 21, Raimo 7. All. Romani

ARBITRI: Sizzi di Prato (Po) e Collina di Montemurlo (Po)

NOTE: parziali 17-19, 38-42, 59-58

Lucca Chiusura di stagione con un successo per la Libertas che centra la quarta vittoria di fila e sigilla il quarto posto finale a prescindere da qualsiasi altro risultato verrà fuori dalle partite di stasera.

Biancorossi, quindi, che sono i primi tra gli esclusi dai playoff, che per la formula di quest'anno sono destinati solamente alla seconda e terza al termine della stagione regolare - San Vincenzo e Valdicornia - con la promozione diretta che spetta a Bottegone. I ragazzi di coach Romani chiudo-

no così un anno in cui tra Coppa Toscana -vinta- e campionato hanno vinto 27 partite su 36 riuscendo anche a portare a casa un trofeo. Un risultato eccezionale per un gruppo competitivo che però non era stato costruito per giocarsi il salto di categoria.

A Calcinaia la vittoria è arrivata in rimonta perché dopo un primo tempo in cui la squadra è stata sempre avanti spinta dalle iniziative di Ceconi, con i padroni di casa pronti a inseguire per una manciata di punti, il terzo quarto è stato il periodo più difficile con Calcinaia che è uscita meglio dagli spogliatoi e con le iniziative di Nelli e Bartalucci è riuscita a propiziare l'allungo dei padroni di casa che a 11 minuti dalla fine erano avanti 59-50.

Nell'ultimo minuto del quarto i lucchesi sono riusciti a mettere a posto la difesa e hanno convertito tre falli in un 6/6 dalla lunetta con Canciello, D'Ascanio e Lombardi. Poi l'ultima frazione ha visto i lucchesi piazzare un break di 5-21 che ha chiuso tutti i conti grazie alla scelta di giocare con un quintetto più strutturato con Lombardi da play, Fracassini da ala piccola e poi Canciello e D'Ascanio nel pitturato. ●



I giocatori della Libertas salutano il pubblico (foto Fb Libertas)



I giocatori si danno la carica all'intervallo



Banco Fiorentino Utili record ed espansione nella regione

«Risultato eccezionale». Ora si punta alla Banca di Pisa e Fornacette

di Elena Andreini

Firenze Conti in salute e sviluppo nella Toscana costiera. Chiude con un utile netto di poco meno di 54 milioni di euro, l'esercizio 2022 del Banco Fiorentino-Mugello Impruneta Signa, approvato dal consiglio di amministrazione, e che verrà presentato all'assemblea dei soci il 7 maggio. Un risultato di tutto rispetto per un anno turbolento come quello appena passato caratterizzato dall'innalzamento dell'inflazione in particolare dovuta ai prezzi dei beni energetici e dalle tensioni economiche e politiche. «È stato un risultato eccezionale determinato da una serie di concomitanze che si sono verificate nel 2022 in modo particolare legato all'aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione con conseguenze sull'economia e sulle famiglie – ha detto il presidente Paolo Raffini –. Un risultato frutto di una politica prudente e attenta esercitata negli anni precedenti da quando abbiamo iniziato il percorso di fusione dall'origine al Banco Fiorentino».

L'esercizio chiude con un utile netto di 53,907 milioni di euro, una raccolta totale da clientela pari a 1.688,25 milioni di euro e impieghi netti a famiglie e imprese per un totale di 856,5 milioni di euro. Il margine di interesse registra un incremento di 24,87 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente così come le commissioni nette che au-

mentano di 2,17 milioni di euro. La copertura dei crediti deteriorati è di 81,01 per cento in continuità con il trend dei precedenti esercizi e la politica di derisking da sempre seguita dall'istituto. Questi i numeri che mostrano la solidità e la concretezza del Banco Fiorentino, legato al territorio e per questo interessato a mantenere rapporti e legami con i clienti siano aziende o famiglie.

Una solidità, quella della banca basata a Calenzano, che la porta a immaginare una espansione verso la costa toscana. L'interesse è puntato sulla provincia di Pisa, dove opera la Banca di Pisa e di Fornacette del gruppo Iccrea. Il presidente Raffini parla di «sviluppo» e non di fusione, con un timing dell'operazione che dovrebbe concludersi entro fine anno. «Sono in corso approfondimenti tecnici – spiega dalla banca –. La forza patrimoniale di cui disponiamo ci impone di essere a disposizione del sistema delle banche di credito cooperativo, in un'ottica di grande attenzione al territorio pisano».

Ma c'è dell'altro nei programmi della banca toscana. «Si assiste sempre di più a una chiusura a una razionalizzazione delle reti degli sportelli dei grandi gruppi bancari noi fino ad oggi abbiamo difeso la nostra presenza sul territorio – riprende Raffini –. È in corso un programma nel prossimo biennio di installazione di casse automatiche su diver-

si sportelli proprio per continuare a dare quel servizio e mantenere quella presenza che è tipica della banca di credito cooperativo. Questo è il tratto distintivo che vogliamo cercare di difendere e portare avanti nonostante la tendenza sia quella della chiusura degli sportelli». Servizi e consulenza, rapidità nella risposta e aiuto quando serve: sono le richieste delle aziende al che risponde con progetti di concretezza e solidità. «I nostri clienti – dice il direttore generale del Banco Fiorentino Davide Menetti – sono partner e vogliamo fermamente distinguerci per la qualità del rapporto con le nostre comunità; è per questo che la lettura del contesto storico, economico e sociale in cui ci muoviamo è fondamentale nell'applicazione delle scelte. Possiamo sicuramente affermare che offriamo solidità, sicurezza, tranquillità, professionalità nell'offerta di prodotti e servizi per le imprese e le famiglie». Un rapporto stretto con il territorio che vede il Banco Fiorentino vicino anche al Terzo Settore, che sostiene con utili pari a 750 mila euro destinati a progetti a favore di scuole, parrocchie, servizi sociali. ●



Paolo Raffini e Davide Menetti

Tutti gli indicatori in crescita. Il presidente Raffini: «È il risultato di una forte presenza sul territorio»

